



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 11/01/2013  
nr. 0000210  
Classifica I.6.4. Fasc. 59  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo  
Presidente
- > On. Attilio Dedoni  
- Gruppo Riformatori Sardi

**Oggetto: Interrogazione n.1002/A sul rischio di estinzione della rete dei sardi nel mondo.** Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.6 del 7 gennaio 2013 inviata dall'Assessore del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci



S.B.G. 1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

-pe

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E  
SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA  
SOCIALE

Assessore

Prot. N. 006/4AB

Cagliari, 07.01.2013

8655 / s  
8661 / s

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 07/01/2013  
nr. 0000085  
Classifica I.6.4. Fasc. 59  
01-00-00

> Alla Presidenza della Giunta  
Ufficio di Gabinetto  
SEDE



Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1002/A (DEDONI), con richiesta di risposta scritta, sul rischio di estinzione della rete dei sardi nel mondo. Richiesta di notizie.

In riscontro all'interrogazione in oggetto si premette che non è stata proposta da questo Assessorato né tantomeno approvata dalla Giunta regionale alcuna deliberazione che preveda tagli a danno delle organizzazioni dei sardi nel Mondo.

Appare inoltre fondamentale aggiungere che, proprio nell'ottica del rafforzamento del settore, del consolidamento dei legami con le comunità sarde situate fuori dall'isola, del potenziamento dell'interscambio sia culturale che commerciale tra la nostra Isola ed i Paesi dove si registra una massiccia presenza di connazionali con conseguente valorizzazione del made in Italy e del coinvolgimento attivo delle nuove generazioni, questo Assessorato ha proposto alla Giunta regionale l'approvazione del DDL "Interventi a favore dei sardi nel mondo", che ha introdotto importanti e significative innovazioni nel settore di riferimento. In particolare, le principali innovazioni contenute nella legge sono:

- L'enfaticizzazione del ruolo della programmazione tramite l'anticipazione del termine di approvazione del Piano triennale e del Programma annuale dei Sardi al 31 dicembre rispettivamente del triennio e dell'anno precedenti a quello di riferimento, in modo tale da accelerare il più possibile lo svolgimento delle attività ed il conseguente finanziamento, anticipando le ricadute degli interventi;
- L'ampliamento della platea dei destinatari degli interventi, ricomprendo anche le associazioni di promozione sociale al fine di garantire un'attività più mirata a favore del settore di riferimento, favorendo la qualità;
- L'istituzione del Coordinamento dei Giovani Sardi nel mondo, importante elemento di innovazione rispetto al precedente disposto normativo, con funzione di: sviluppare proposte, favorire iniziative organizzate rivolte alle nuove generazioni, promuovere occasioni di scambio e confronto approfittando di una platea giovane ed aperta al cambiamento.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Assessore

Il DDL in argomento è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 40/20 del 10.10.2012.

A riprova dell'attenzione dell'Assessore del Lavoro per il mondo dell'emigrazione si evidenzia inoltre che:

- il settore dei Sardi nel mondo, pur avendo subito per decisione del Consiglio regionale un taglio significativo, ha potuto assicurarsi la totalità dei contributi previsti per il corrente anno per il funzionamento e l'attività di circoli, federazioni e associazioni;
- Attraverso risorse recuperate dallo scrivente Assessorato sulla gestione pregressa, evitando economie di spesa, in modo da non gravare sullo stanziamento del bilancio 2012:
  - o è stata garantita, per tutto il 2012, la prosecuzione dei servizi di edizione, stampa e distribuzione del Messaggero Sardo, nonostante i tagli imposti in seguito all'applicazione del patto di stabilità interno;
  - o è stata assicurata, per tutto il 2012, la diffusione di notizie relative al mondo dell'emigrazione tramite il programma televisivo "Sardegna nel mondo";
  - o si è recentemente concluso il bando di gara per la messa a punto della banca dati dei talenti sardi, il cui servizio è stato aggiudicato nel mese di novembre e la cui realizzazione e pubblicazione "on line" avrà luogo nel corso del 2013;
- è in corso di pubblicazione il nuovo portale, che diventerà il principale strumento di dialogo, comunicazione, informazione e sviluppo a favore dei sardi nel mondo;
- l'ufficio si è attivato, nell'anno in corso, per l'effettuazione di una puntuale analisi della spesa, allo scopo di intervenire con proposte di razionalizzazione e modernizzazione del settore di riferimento, considerata anche la destinazione delle risorse, spesso utilizzate per l'organizzazione di eventi non sempre coerenti con gli obiettivi posti dalla normativa di riferimento. Tali spese non sono più sostenibili con le limitazioni imposte dal patto di stabilità interno che hanno peraltro investito anche lo Stato e, a cascata, l'Amministrazione regionale.

Quanto sopra illustrato fa emergere con chiarezza l'impegno profuso da questo Assessorato a favore dei Sardi nel mondo, nonostante la carenza di risorse.

Ciò premesso, appare doveroso evidenziare che le limitazioni imposte alla spesa a seguito dell'applicazione del patto di stabilità interno per l'anno 2012, hanno imposto scelte difficili, la cui logica è stata quella di finanziare e sostenere la qualità degli interventi, sfruttare le potenzialità del Web in modo tale da compensare gli svantaggi generati dalla diminuzione delle risorse a favore della comunicazione istituzionale e premiare la progettualità di qualità a basso costo. Ciò ha generato un comune malcontento nel settore di riferimento.

Per meglio chiarire la dinamica dei fatti susseguitisi nell'anno in corso e consentire le necessarie valutazioni in merito alle distorsioni provocate dalle modalità di applicazione delle limitazioni di spesa imposte dal patto di stabilità interno, si evidenzia quanto segue:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Assessore

- Con deliberazione della giunta regionale n. 16/34 del 18 aprile 2012, è stato approvato il programma annuale per l'emigrazione 2012, che prevedeva la gestione di risorse pari a euro 3.529.000;
- Tale programma veniva realizzato in concomitanza con l'adozione della legge finanziaria regionale che approvava un elenco di spese prioritarie (tabella E), indicando tassativamente i capitoli di spesa su cui l'Amministrazione regionale poteva effettuare pagamenti nell'anno in corso. Nell'elenco sopra citato non era prevista alcuna priorità per il mondo dell'emigrazione;
- La legge regionale n. 10, del 7 maggio 2012, sopprimeva la tabella E ed individuava un elenco di settori ritenuti prioritari quali: stanziamenti destinati al fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), emergenza sociale, contrasto alla povertà, istruzione e alla ricerca, occupazione e interventi a favore delle aree di crisi. Anche in questo caso non esiste alcuna indicazione del Consiglio regionale di destinazione di risorse prioritariamente al mondo degli emigrati;
- La deliberazione della giunta regionale 21/1 del 21 maggio 2012 ha meglio precisato le ulteriori spese ritenute prioritarie dall'Amministrazione regionale e, in particolare: spese per il funzionamento del Consiglio regionale e dell'Amministrazione regionale e dei suoi enti, agenzie e società; spese per la riassegnazione delle somme perenti; spese obbligatorie e d'ordine; spese la cui mancata realizzazione comporta detrimento del pubblico servizio o danno; e spese destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari.  
La medesima delibera ha assegnato all'Assessorato del Lavoro un plafond pari a euro 160.000.000; tali risorse, non sufficienti neppure per far fronte alle spese relative agli ammortizzatori sociali e a quelle derivanti dalla programmazione comunitaria, si sono esaurite a settembre 2012;
- In una tale situazione, l'Assessorato ha cercato, nell'immediato, di garantire il pagamento di un'anticipazione pari al 35% del contributo a favore di tutti gli organismi, beneficiari di contributi, la cui spesa non rientrasse nelle tipologie sopra richiamate;
- Nell'assenza totale di certezza circa un eventuale impinguamento del plafond dell'Assessorato, il competente Servizio ha emanato una serie di comunicati volti ad allertare i circoli al fine di evitare il rischio di indebitamento o di dissesto che sarebbe potuto derivare da una scarsa oculatezza nella gestione delle risorse;
- Si è inoltre proceduto, nel corso della Consulta regionale dell'emigrazione del 29 giugno 2012, ad una selezione di tutti gli interventi da garantire per l'anno in corso che ha portato alla comune decisione di privilegiare: i contributi per spese di funzionamento e attività delle organizzazioni degli emigrati e la Consulta Regionale dell'Emigrazione; per un totale pari a circa 2.500.000 euro. Sono stati, invece, sospesi i progetti regionali, sia a favore dei sardi nel mondo che a favore degli immigrati (cioè a riprova che non vi è stato alcun pregiudizio a



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Assessore

danno dell'emigrazione ma soltanto un tentativo di razionalizzazione attuata con tagli trasversali in tutti i settori non considerati prioritari dalla normativa sopra citata);

- In data 19.11.2012 è stato incrementato il plafond attribuito all'Assessorato del Lavoro, in seguito ad una rimodulazione operata con deliberazione della Giunta regionale. Ciò ha consentito, tra l'altro, di far fronte all'ulteriore 35% del contributo di funzionamento e attività a favore di circoli, federazioni e associazioni di tutela (allineando l'ammontare dell'accanto alle disposizioni della finanziaria 2012 in materia di provvidenze a organismi pubblici: le anticipazioni sono state quindi pari al 70% del contributo in ossequio all'art. 3, comma 21);
- in sintonia con gli indirizzi generali impartiti a livello di programmazione della spesa, lo scrivente Assessorato ha indicato, in occasione dell'invio all'Assessorato della Programmazione della proposta di bilancio per l'anno 2013, un taglio lineare del 30% allo stanziamento a favore dell'emigrazione, come si è proceduto negli altri comparti.

Da quanto sopra rappresentato emerge come la precarietà nell'assetto finanziario regionale, che impone oculatezza nella gestione delle risorse, investa tutti i settori che non sono stati ritenuti prioritari dal Legislatore e dalla Giunta regionale, indipendente dalla volontà politica di un singolo Assessorato.

In riscontro a quanto richiesto, si precisa infine che:

1. le linee di indirizzo che si intende proporre nelle politiche regionali relativamente all'emigrazione, alla luce di quanto riferito in premessa, non possono che prevedere la prosecuzione delle linee di intervento impostate con la DGR n. 16/34 del 18.04.2012 concernente "L.R. n. 7/1991. Interventi in favore dell'emigrazione, delle Organizzazioni dei sardi emigrati e delle Associazioni di Tutela operative in Sardegna. Programma annuale per l'emigrazione 2012. Bilancio regionale 2012. UPBS 05.05.002, P.F SC 05.1068, c.d.r. 10.01.04" ed in particolare il perseguimento dell'obiettivo generale di *impostare politiche di sviluppo basate sul rigore, la razionalizzazione e il contenimento della spesa e ... la revisione delle politiche per l'emigrazione dando una impronta gestionale decisiva ed irreversibile affinché attraverso un coinvolgimento più incisivo e responsabile delle Organizzazioni dei sardi nel mondo, si concretizzi un'efficace ed energico aiuto alla ripresa dell'economia isolana. Se infatti da un lato l'Amministrazione riconosce l'importanza del lavoro svolto fino ad oggi dalla rete mondiale creata dai Circoli e dalle Federazioni, dall'altro non può non tener conto del disagio in cui versano migliaia di residenti e migranti ai quali per svariati motivi è precluso l'uso di qualsiasi forma di finanziamento. Occorre pertanto scegliere di intraprendere una strada che possa generare sinergie positive, favorendo la promozione dell'immagine della Sardegna in Italia e all'estero. Il mondo dell'emigrazione deve infatti costituire un'opportunità, e i Circoli devono diventare delle vere e proprie basi operative che - sfruttando il grande privilegio della conoscenza di realtà territoriali diverse - da un lato mettano al servizio dei sardi l'esperienza del territorio e del*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Assessore

*tessuto sociale in cui operano e dall'altro promuovano le peculiarità del territorio d'origine. In un tale scenario è intendimento dell'Amministrazione regionale potenziare l'attività dei Circoli favorendo la partecipazione delle nuove generazioni, considerate risorse uniche e imprescindibili per il rilancio ed il rinnovamento di tali strutture.*

Da tale obiettivo generale, sono stati declinati gli obiettivi specifici di seguito riportati:

1. favorire il coinvolgimento delle realtà territoriali interessate a vario titolo dal fenomeno dell'emigrazione promuovendo iniziative finalizzate alla conoscenza ed al reciproco riconoscimento delle componenti valoriali della terra di origine e delle attuali realtà di vita;
2. rafforzare e consolidare la presenza giovanile favorendo la partecipazione dei giovani ai programmi e alle iniziative promosse nel mondo dell'emigrazione;
3. potenziare e promuovere la capacità di programmazione dei Circoli ed esaltarne le eccellenze mettendo in campo una sana azione di competizione;
4. potenziare il collegamento di quei Circoli che, per diffusione territoriale, isolamento e/o complessità del sistema di trasporti, non permettono un'efficace attivazione di contatti, sviluppando sistemi di comunicazione "a distanza" ("circoli virtuali") mediante l'utilizzo ed il potenziamento delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di comunicazione;
5. utilizzare i circoli collocati in aree territoriali considerate strategiche per la particolare situazione economica in atto, quali motori di sviluppo tramite la creazione di contatti e relazioni per future attività di promozione e scambio.

Per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati l'Assessorato si è attivato, nell'anno in corso, con le risorse a disposizione, mettendo in campo i seguenti strumenti:

- obiettivo specifico 2: istituzione del Coordinamento dei Giovani Sardi nel mondo, nel DDL approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 40/20 dell'11.10.2012;
- obiettivo specifico 3: individuazione di sistemi premiali per favorire meccanismi virtuosi all'interno dei circoli;
- obiettivo specifico 4: restyling grafico del portale "Sardegna Migranti" con individuazione di spazi ad hoc per: diffusione e divulgazione di informazioni utili a favore del mondo dell'emigrazione, definizione di contenuti virtuali con materiali finalizzati ad una corretta gestione e ad una efficace attività; pubblicazione del periodico Messaggero Sardo on line; etc.

Quale strumento trasversale, è in corso la realizzazione, nel sito [www.sardegnamigranti.it](http://www.sardegnamigranti.it), di una sezione dedicata agli emigrati, in particolare ai talenti che si sono affermati fuori dalla Sardegna e alle nuove generazioni di emigrati e l'implementazione di una banca dati interattiva capace di valorizzare intelligenze e talenti di prima, seconda, terza e generazioni successive, stabilire con loro legami stabili anche al fine di potenziare la rete dei contatti con i sardi nel mondo e facilitare la possibilità di scambi, attivazione di progetti comuni,



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## Assessore

iniziative e manifestazioni varie, convegni di studio, progetti di natura economica o imprenditoriale, attraverso i soggetti interessati e gli eventuali partner di settore.

Nel corso del 2012 sono stati inoltre sostenuti tutti gli interventi di solidarietà (es. erogazione di contributi per il trasporto in Sardegna delle salme di emigrati deceduti in Italia e all'estero, contributi straordinari per i danni causati dall'alluvione al circolo di Genova).

Nell'ottica di una programmazione coerente, le iniziative avviate nel 2012 dovranno procedere nel corso del 2013. Ciò comporterà, da un lato, economie di scala nei costi per la realizzazione degli interventi, dall'altro produrrà ricadute stabili e durature nel settore di riferimento.

Tuttavia è bene precisare che alcuni degli interventi previsti nella programmazione non hanno potuto avere compimento per le ragioni più sopra descritte, ci si riferisce ai progetti regionali. La mancata realizzazione degli stessi non ha comunque inficiato l'impianto complessivo della programmazione; si ritiene infatti che il maggiore pregiudizio arrecato al mondo dell'emigrazione derivi più che altro dalla crisi economica che investe tutti i settori e dagli effetti generati dall'applicazione del patto di stabilità interno sulla spesa regionale. Infatti, considerato che il settore di cui si tratta non è stato ricompreso né dal legislatore né dalla Giunta regionale tra quelli prioritari, le risorse originariamente stanziare (euro 3.529.000) non hanno coinciso con quelle effettivamente impegnate e pagate. Ciò non discende certamente da una politica miope di questo Assessorato che anzi, come è evidente da quanto finora descritto, ha dispiegato tutti i mezzi possibile per salvaguardare le proprie politiche di spesa e tutelare anche i settori non considerati prioritari dalla Giunta regionale in termini di patto di stabilità, bensì dallo scostamento che si crea, annualmente, tra lo stanziato e l'impegnato e tra l'impegnato e il pagato. In quest'ottica se, da un lato, si ingenerano aspettative in capo ai destinatari di risorse pubbliche con l'approvazione del bilancio, dall'altro, non essendo le risorse attribuite con il patto di stabilità interno sufficienti a coprire neppure il 70% di quanto stanziato annualmente, la Giunta regionale e, a cascata, gli Assessori e i dirigenti pubblici, sono costretti a operare scelte dolorose in termini di spesa.

È infatti evidente che, se per l'anno in corso non è stato possibile garantire la realizzazione dei progetti regionali, difficilmente sarà auspicabile agire diversamente per l'anno 2013 a meno di un impegno comune da parte di Consiglio e Giunta regionale finalizzato ad allineare lo stanziamento di bilancio con le risorse spendibili ai sensi del patto di stabilità interno;

- 2) Si ritiene auspicabile il mantenimento dello stanziamento a favore del mondo dell'emigrazione, sempreché la Giunta regionale concordi nel considerare lo stesso prioritario e non assoggettabile al taglio lineare del 30% richiesto per le spese non



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Assessore

comprimibili. In proposito, lo scrivente Assessore, già in occasione della Consulta regionale dell'emigrazione del 7 dicembre, si è impegnato a predisporre un'informativa da sottoporre alla Giunta regionale al fine di consentire l'individuazione di soluzioni condivise. Deve essere infatti chiaro che la riproposizione dello stanziamento del 2012 a favore del capitolo finalizzato ai contributi ex L.R. n. 7/1991 non comporta di per se stesso la garanzia del pagamento di una eguale somma. Se pertanto tale stanziamento non è accompagnato dalla disponibilità di risorse a seguito dell'applicazione del patto di stabilità interno, non si farà altro che ingenerare aspettative nel settore di riferimento ed incrementare il malcontento generale.

Considerato che quasi tutti i circoli sostengono ingenti spese per l'affitto delle sedi (obbligatorie per legge) che tali affitti sono legati a contratti pluriennali e che è necessario garantire certezza circa l'entità delle risorse disponibili, questo Assessorato ha sempre mirato a favorire un'informazione chiara e circostanziata in merito ai rischi di indisponibilità delle risorse. Se tale informazione ha provocato ansie e malcontento nel mondo dell'emigrazione, ha certamente parimenti reso consapevoli tutti gli operatori dei rischi che i settori non qualificati come prioritari corrono in caso di carenza di risorse, non legata alle scelte operate dai singoli Assessori.

L'Assessore

Antonio Angelo Liori